



# LO STUDIO DI IMPATTO SANITARIO

considerazioni metodologiche ed operative ai fini della Valutazione

**Sergio Beccarelli**

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA SALUTE IN ITALIA: SCENARI,  
STRUMENTI, STRATEGIE

L'avvio del progetto CCM "Tools for Health Impact Assessment"

Bologna, 17-18 settembre 2014

## Le preoccupazioni dei cittadini rispetto alla costruzione di una infrastruttura pubblica: quadro delle priorità avvertite

(Fonte: indagine statistico/quantitativa realizzata dalla società Tolomeo Studi e Ricerche)



## Le preoccupazioni dei cittadini rispetto alla costruzione di una infrastruttura pubblica: quadro delle priorità avvertite



(Fonte: indagine statistico/quantitativa realizzata dalla società Tolomeo Studi e Ricerche)



## Struttura della presentazione

- CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE
- CONSIDERAZIONI OPERATIVE  
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO

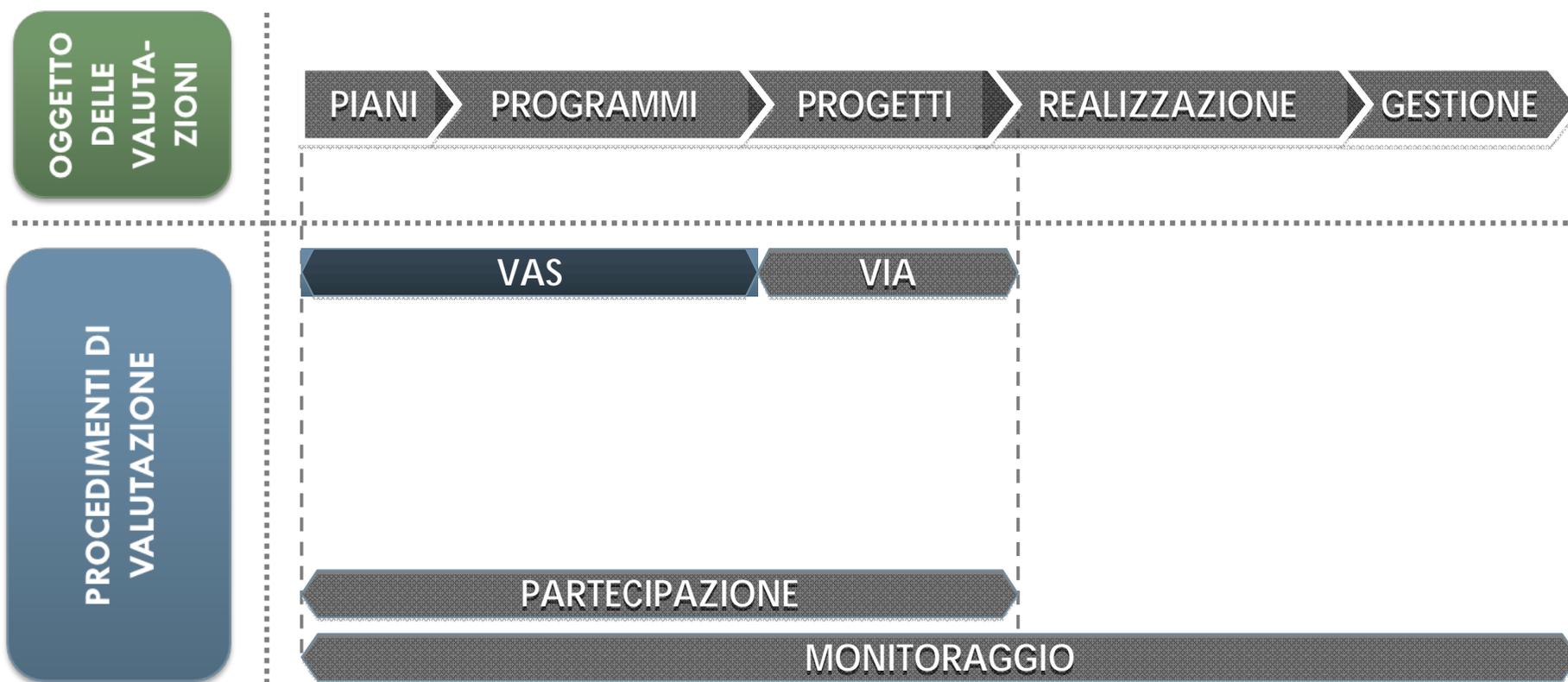


- **CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE**
- CONSIDERAZIONI OPERATIVE  
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO



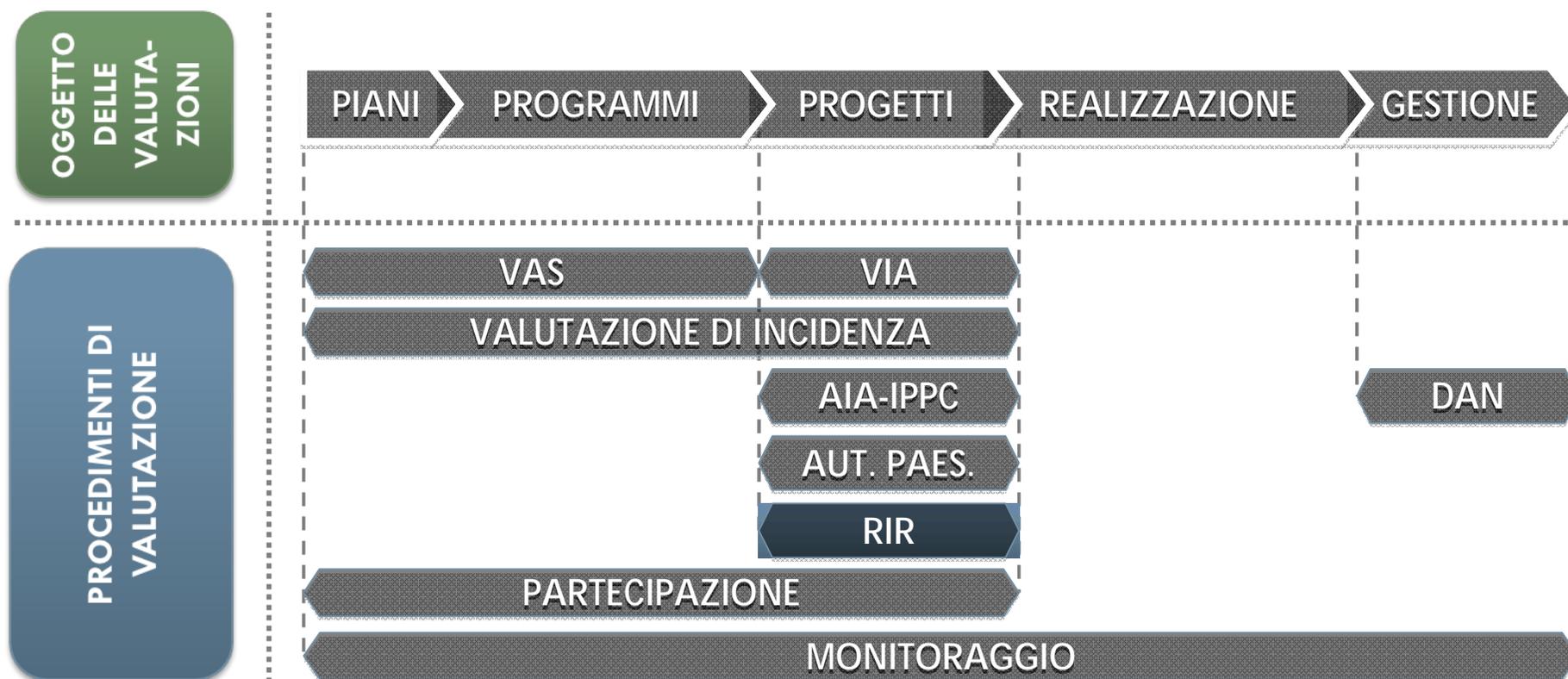
## I processi di valutazione ambientale nel quadro normativo italiano

La **Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) e la **Valutazione di Impatto Ambientale** (VIA) sono procedimenti normati, a carattere tecnico-amministrativo, a supporto dei processi decisionali.



## I processi di valutazione ambientale nel quadro normativo italiano

La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** e la **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** sono procedimenti normati, a carattere tecnico-amministrativo, a supporto dei processi decisionali.





- Assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile (rispetto della **capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse**, della **salvaguardia della biodiversità** e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi con l'attività economica);
- Garantire un **elevato livello di protezione dell'ambiente**;
- Contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno **sviluppo sostenibile**.



- **proteggere la salute umana;**
- contribuire con un **migliore ambiente alla qualità della vita;**
- provvedere al mantenimento delle specie e **conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema** in quanto **risorsa essenziale per la vita.**

A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'**uomo**, la fauna e la flora
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale
- 4) l'**interazione tra i fattori** di cui sopra



AIA - IPPC

IMPIANTI NUOVI O IN ESERCIZIO

Finalità

- **prevenire e ridurre in modo integrato l'inquinamento** proveniente da specifiche attività;
- prevedere misure intese a **evitare**, ove possibile, o a **ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo**, comprese le misure relative ai rifiuti;
- conseguire un **livello elevato di protezione dell'ambiente**.



## Documentazione ambientale propedeutica ai procedimenti di valutazione di piani, programmi e progetti

| PROCEDIMENTI                        | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE                   | DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE   |
|-------------------------------------|---|---|
| VAS                                 | Piani/programmi                             | Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità<br><b>Rapporto Ambientale</b><br>Sintesi non tecnica       |
| VIA                                 | Progetto Preliminare<br>Progetto Definitivo | Studio Preliminare Ambientale<br>Relazione di scoping<br><b>Studio di Impatto Ambientale</b><br>Sintesi non tecnica |
| DPR 207/2010 per le opere pubbliche | Progetto Preliminare<br>Progetto Definitivo | Studio di Prefattibilità Ambientale<br>Studio di Fattibilità ambientale   |
| AIA-IPPC                            | Progetti realizzati                         | Reporting per l'Autorizzazione Integrata Ambientale   |
| VI                                  | Piani/Programmi<br>Progetti                 | Studi per la Valutazione di Incidenza<br>Studi per la Valutazione di Incidenza                                      |
| Monitoraggio                        | Progetti realizzati                         | Reporting per il monitoraggio   |



## VAS di piani e programmi

I contenuti del **Rapporto Ambientale** (D. Lgs 152/2006 – All. VI)

Le informazioni da fornire con i **rapporti ambientali** includono:

1. l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del **rapporto con altri pertinenti piani o programmi**;



## VAS di piani e programmi

I contenuti del **Rapporto Ambientale** (D. Lgs 152/2006 – All. VI)

Le informazioni da fornire con i **rapporti ambientali** includono:

2. la valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali:

- la biodiversità;
- la popolazione;
- la **salute umana**;
- la flora e la fauna;
- il suolo, l'acqua, l'aria;
- i fattori climatici;
- i beni materiali;
- il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico;
- il paesaggio;
- l'interrelazione tra i suddetti fattori.



## VIA di progetti

### I contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)

(D. Lgs 152/2006 – All. VII)

Lo **SIA** sviluppa la descrizione delle seguenti componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto:

- **popolazione**;
- fauna e alla flora;
- suolo;
- acqua;
- aria;
- fattori climatici;
- beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico;
- patrimonio agroalimentare;
- paesaggio;
- interazione tra questi vari fattori.

L'Allegato VII fa genericamente riferimento alla «popolazione» quale componente ambientale potenzialmente soggetta ad impatto, perdendo il concetto di «salute umana».



## VIA di progetti

### I contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)

(D. Lgs 152/2006 – All. VII)

Il D.P.C.M. 27 dicembre 1988 include, tra i contenuti dello SIA:

- gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli **atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale**, i quali costituiscono **parametri di riferimento** per la costruzione del giudizio di **compatibilità ambientale**;
- la **salute pubblica**, intesa come **individui e comunità**, tra i fattori ambientali oggetto di caratterizzazione e analisi.

A compendio, al fine di indirizzare il processo di valutazione, sono state emanate **Circolari e Linee Guida** sia a **livello nazionale** che **regionale**, quali, a titolo di esempio, le Linee guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali, redatte a cura di ISPRA e CATAP, le Linee guida VIA" redatte da A.N.P.A. per il MATTM e le Linee Guida Generali della Regione E. R. per la redazione e valutazione degli elaborati del SIA per la procedura di VIA



## Prima conclusione di sintesi

Nel contesto dei procedimenti di valutazione ambientale, attualmente attivi nel nostro ordinamento giuridico-amministrativo, la **valutazione degli effetti/impatti sulla salute di individui e comunità** è prevista sia a livello strategico: VAS di piani e programmi, sia a livello progettuale: VIA di progetti.

**Perché introdurre un ulteriore livello di valutazione specifico per la salute quando esistono procedimenti normati a cui è comunque affidata una valutazione degli effetti/impatti a carattere sanitario, sia a livello strategico che progettuale?**



VAS/VIA/AIA...

VIS

Perché introdurre un ulteriore livello di valutazione specifico per la salute quando esistono procedimenti normati a cui è comunque affidata una valutazione degli effetti/impatti a carattere sanitario, sia a livello strategico che progettuale?

- perché non è chiara l'integrazione delle procedure di VIS in ambito VAS e VIA, ecc., ai fini decisionali;
- perché la valutazione della componente salute è sostanzialmente disattesa, ovvero risolta unicamente nella verifica del rispetto di valori di soglia nell'ambito delle matrici aria, rumore, cem, ecc...;
- perché operare in termini di valutazione d'impatto sanitario implica un nuovo approccio scientifico e culturale con cui decifrare la complessa azione degli impatti sinergici e cumulativi;
- perché è un presupposto fondamentale per informare la decisione e migliorare la definizione degli interventi di mitigazione e di compensazione.



- CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE
- **CONSIDERAZIONI OPERATIVE**  
**AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO**



## Quando e come operare la **Valutazione di Impatto Sanitario?**

La valutazione dovrebbe articolarsi su due livelli:

- 1. Ambito strategico, contestualmente alla VAS di piani e programmi**
- 2. Ambito attuativo, contestualmente alla VIA di progetti**



## 1. Ambito strategico, contestualmente alla VAS di piani e programmi

La VIS strategica dovrebbe concorrere all'assunzione **di decisioni**, in modo che le politiche pubbliche possano garantire il conseguimento del **benessere complessivo degli individui, delle comunità, e la sostenibilità dell'ambiente**.

Essa dovrebbe affrontare il tema della **verifica di coerenza** rispetto a specifici **strumenti programmatici di settore in ambito di salute pubblica e benessere** (tali strumenti attualmente non sono finalizzati a tale scopo); concorrere all'**esame delle alternative** per massimizzare gli effetti positivi sulla salute e minimizzarne quelli negativi; affiancare la valutazione dei potenziali effetti di una politica di piano dal punto di vista **sinergico e cumulativo**.



## 2. Ambito attuativo contestualmente alla VIA di progetti

La VIS in ambito di VIA dovrebbe concorrere ad **interpretare obiettivi legittimati in ambito strategico**, contribuire alla **valutazione degli impatti sinergici e cumulativi** anche in relazione ad alternative progettuali-localizzative.

Dovrebbe fissare i **riferimenti per gli aspetti sanitari** qualora si riconoscano possibili impatti indotti dalle azioni di un determinato progetto.

**Il livello di VIS**, da affiancarsi alla VIA, dovrebbe consentire, **in ragione degli esiti prescrittivi e delle raccomandazioni impartiti in sede di VAS, di orientare le scelte progettuali**, assumendo realmente un ruolo attivo ed integrato con la VIA; in questo contesto lo **Studio di Impatto Sanitario**, in ragione della tipologia di opera, potrà essere declinato nella struttura stessa dello SIA, ovvero costituire un compendio specifico di approfondimento.



Per entrambi i livelli di valutazione, analogamente a quanto avviene per VAS e VIA, la VIS dovrebbe comprendere un'analisi di coerenza operata rispetto al quadro di riferimento programmatico specifico costituito da strumenti di pianificazione e programmazione di settore ai diversi livelli di governo (comunitario, nazionale, regionale, sovraordinato, locale, ecc).



## Condizioni operative future

(auspicate dal nostro gruppo di lavoro multidisciplinare)

- **Riconoscere nella VAS il livello realmente strategico del processo decisionale** in cui si perfeziona la legittimazione di un'opera e di conseguenza attribuire a questo specifico livello di valutazione il migliore contesto in cui operare la **Valutazione di Impatto Sanitario** (Preliminare? Strategica?)
- **Emendare qualsiasi aspettativa di supplenza della VIA rispetto alla legittimazione di un'opera** (questo è un limite culturale molto pericoloso che risulta radicato e trasversale a tutte le realtà sociali, politiche e tecnico-amministrative!)



- **Promuovere la formazione di strumenti di pianificazione (piani e programmi) al fine di costituire il quadro di riferimento programmatico della salute rispetto al quale orientare le scelte attuative ed operare le analisi di coerenza nel contesto della VIS,** analogamente a quanto avviene nell'ambito della VAS e della VIA. Gli strumenti attualmente a disposizione (Piani della Salute, Piani di zona, Profili di comunità...) sono incentrati prevalentemente su analisi di tipo epidemiologico e sui livelli di servizio delle strutture sanitarie e assistenziali;
- **Promuovere ed implementare le procedure di verifica dei contenuti e dei livelli di approfondimento della documentazione ambientale da predisporre in sede di VAS/VIS Strategica e di VIA/VIS** (procedure di scoping, di tutoraggio, di audit, ecc.), anche definendo condizioni premianti per i proponenti rispetto ai processi di valutazione (se si condividono le metodiche, i codici di calcolo, i dati di input, gli scenari di riferimento e le condizioni su cui agire in termini previsionali e predittivi, si semplifica l'istruttoria, si comprimono i tempi, si facilita la reciproca legittimazione tra autorità competente e proponente, si rafforza la responsabile consapevolezza di operare su dati quantitativi, oggettivi e non autoreferenziali, si agevola la condivisione ed il consenso;



- **Promuovere e facilitare l'accesso e la condivisione dei dati ambientali**, tra cui quelli sensibili afferenti allo stato di salute di una comunità; condividere, in termini necessariamente preventivi, la caratterizzazione dello stato ambientale dell'ambito d'intervento, delle caratteristiche climatiche e dei livelli emissivi e di concentrazione delle sorgenti inquinanti, anche in termini tendenziali, programmatici ed evolutivi rispetto agli scenari temporali di riferimento; validare i codici di calcolo/modelli predittivi e relativa calibrazione; condividere gli scenari programmatici e le condizioni ove è possibile riconoscere le maggiori azioni d'impatto di un'opera, sia in fase di cantierizzazione, sia di esercizio e finanche di futura dismissione;
- **Facilitare la condivisione preventiva rispetto all'interpretazione dei quadri normativi**, qualora si presentino apparenti incongruenze o indicazioni normative di possibile interpretazione soggettiva (ad esempio: concorsualità delle sorgenti acustiche, ecc.)



- **Procedere al riordino organico delle norme italiane in materia di ambiente, paesaggio e territorio**, anche al fine di un'auspicata integrazione con futuri dispositivi in materia di salvaguardia e promozione della salute e del benessere degli individui e delle comunità;
- **Risolvere definitivamente la conflittualità derivante dalle diverse autorità competenti in materia di ambiente e paesaggio** ed anticipare un'ulteriore potenziale conflittualità istituzionale che potrebbe determinarsi, qualora sullo scenario della valutazione di piani, programmi, progetti dovesse affermarsi anche una **terza autorità competente in materia di salute pubblica**, con responsabilità e potere di veto paritetico agli altri soggetti istruttori.



## Seconda conclusione di sintesi

- la VIS dovrebbe articolarsi anch'essa su **due livelli: strategico**, contestualmente alla **VAS di piani e programmi** e **attuativo** contestualmente alla **VIA di progetti**;
- condizione fondante per un corretto procedimento di VIS è la formazione di **strumenti di pianificazione di settore** al fine di potenziare il quadro di riferimento programmatico per la verifica di coerenza;
- favorire un **percorso di semplificazione** nell'introduzione di uno specifico procedimento di valutazione di impatto sanitario nello scenario degli attuali procedimenti di valutazione ambientale normati.



## Seconda conclusione di sintesi

- la VIS dovrebbe articolarsi anch'essa su **due livelli: strategico**, contestualmente alla **VAS di piani e programmi** e **attuativo** contestualmente alla **VIA di progetti**;
- condizione fondante per un corretto procedimento di VIS è la formazione di **strumenti di pianificazione di settore** al fine di potenziare il quadro di riferimento programmatico per la verifica di coerenza;
- favorire un **percorso di semplificazione** nell'introduzione di uno specifico procedimento di valutazione di impatto sanitario nello scenario degli attuali procedimenti di valutazione ambientale normati.



## Altri temi ambientali di forte integrazione con la VIS

- Cambiamenti climatici;
- Danno ambientale e danno sanitario;
- Interventi di mitigazione e di compensazione a carattere sanitario;
- Monitoraggio e biomonitoraggio.



## La prossima sfida è per tutti noi la formazione

Un nuovo modello di formazione, costruito sulla base di un'alleanza culturale e scientifica, che non potrà esaurirsi nell'ambito degli analisti ambientali e dei valutatori, ma coinvolgere i pianificatori, i progettisti (\*) e le stesse Committenze, sia pubbliche che private.

(\*) aggiornamento e sviluppo professionale continuo, in attuazione all'art. 7 del DPR 137/2012



Grazie per l'attenzione

[www.policreo.it](http://www.policreo.it)